



# Movimento Associativo Italiano all'Estero

## COORDINAMENTO EUROPA

5 Novembre 2012

Carissimi amici,

a più di una settimana dal nostro Congresso di Verona, voglio ringraziare tutti i partecipanti e anche coloro che, impossibilitati a partecipare, hanno inviato messaggi o comunque hanno seguito con attenzione i lavori attraverso i media.

Il Congresso ha prodotto il documento qui allegato nella sua stesura definitiva e soprattutto è stato una vera e propria iniezione di entusiasmo.

Il nostro bel Movimento sta crescendo giorno dopo giorno in quantità ed in qualità

Ora siamo al lavoro per organizzare la prossima tappa: il Congresso nazionale del MAIE Belgio a Bruxelles.

Un caro saluto a tutti con un forte abbraccio.

Gian Luigi Ferretti  
Coordinatore Europa



## **IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ AL CONGRESSO DEL MAIE EUROPA**

### *Il MAIE si impegna a difendere e valorizzare gli Italiani nel Mondo*

I Dirigenti del Maie Europa, riuniti in Congresso a Verona il 27 ottobre, riaffermano che il MAIE:

- è un movimento culturale e politico, espressione delle associazioni italiane all'estero, assolutamente indipendente dai partiti politici italiani;
- ha come missione la difesa e la valorizzazione degli italiani nel mondo;
- vuole preservare l'intero sistema di rappresentanza (Comites - Cgie - Parlamentari), grande conquista degli italiani nel mondo, naturalmente riformato e dotato dei mezzi necessari a svolgere le sue funzioni;
- si batterà, dentro e fuori il Parlamento, affinché non abbia mai più a succedere ciò che è accaduto a Zurigo con la nota vicenda degli anziani emigrati che hanno "perso" tutto quanto avevano contato per una serena vecchiaia;
- chiede che l'abitazione in Italia di un espatriato venga considerata – a tutti gli effetti – prima casa,
- è impegnato nella tutela del Sistema Italia, del Made in Italy e del buon nome dell'Italia nel mondo.
- riconosce la grande importanza della diffusione della cultura italiana nel mondo;
- intende difendere i valori legati all'autenticità della cultura culinaria italiana attraverso la creazione di un *board* che tuteli e promuova il lavoro dei ristoratori che usano prodotti originali attenendosi alla tradizione gastronomica;
- auspica un'adeguata assistenza sociale ai connazionali in stato di necessità;
- vuole il potenziamento dei servizi consolari;
- si batte per una politica dell'informazione:
  - a) col ripristino immediato di Rai Internazionale, potenziata e messa alla pari con emittenti similari dei grandi paesi europei,
  - b) con l'impegno della RAI all'informazione di ritorno,
  - c) col coordinamento e l'agevolazione delle centinaia di giornali, cartacei e on-line, e stazioni radio e televisive in lingua italiana esistenti all'estero, ai quali si chiede sia commissionata la pubblicità istituzionale
- vuole che l'Italia adotti una politica culturale che:
  - a) agevoli la diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo, attraverso il rafforzamento della Società Dante Alighieri e di istituti e associazioni similari con stessi obiettivi, e la ristrutturazione degli Istituti di Cultura per renderli strumenti più efficaci,
  - b) aiuti concretamente le scuole italiane all'estero esistenti e favorisca la creazione di nuove,
- propugna una politica economica attraverso:
  - a) l'aggregazione degli imprenditori italiani nel mondo,
  - b) il coordinamento delle Camere di Commercio e delle Associazioni di italiani e oriundi per agevolare i nostri operatori nei commerci,
- auspica che l'Italia proceda, di comune intesa con i rappresentanti delle categorie economiche, delle libere professioni, dei magistrati, dei parlamentari e degli uomini di Governo di origine italiana, a nuove e più vaste influenze ed accordi nei rapporti internazionali,
- chiede una maggiore attenzione alla nuova emigrazione, a partire da una adeguata politica di censimento del fenomeno,
- indica la necessità di una rinnovata visione degli strumenti di assistenza e supporto delle nuove ondate migratorie consapevole della necessità di un ripensamento delle strutture dedicate agli italiani nel mondo alla luce dei cambiamenti della società odierna.